

DIARIO DALLA PALESTINA
ILO STEFFENONI*

**Quel vecchio
nel campo profughi
conta sull'Europa**



Oggi è stato il giorno dell'Europa, e abbiamo assistito ad una conferenza a Gerusalemme Ovest, con ospiti da Italia, Francia e Spagna. Ne è emersa la necessità dell'Europa di fare concretamente qualcosa per la Pace in Medio-Oriente. Perché finora ci sono state solo parole. Nulla di più. È proprio quel che mi ha colpito, ho percepito una grandissima voglia di fare, e una maggiore consapevolezza del ruolo dell'Europa, che potrebbe anche essere risolutivo per il conflitto.

E riguardo a questo continua ad ossessionarmi un momento che ho vissuto qui: la conversazione che ho avuto nel campo profughi con un vecchio. Mi ero allontanato un attimo dal gruppo e ho iniziato a parlarci. Era seduto su di una sedia, e sdentato. Parlava molto poco inglese, ma è riuscito a farsi capire. Mi ha preso la mano con forza, me la stringeva e ripeteva «you are incredible, you are incredible». Poi mi ha spiegato. Secondo lui ero incredibile perché sono italiano, è convinto che noi venendo li avremmo aiutato a ritrovare la Pace. Lui crede in noi Europei, sa che abbiamo la possibilità di aiutarlo. Spero di non deluderlo.

* Ha sedici anni, partecipa all'iniziativa «Tempo di Responsabilità» del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti umani, la piattaforma delle Ong italiane per il Medio Oriente e la Tavola della pace. L'iniziativa sposta in Terrasanta la marcia di pace Perugia-Assisi.

IL CASO

**Spagna, via libera
alla ricerca del corpo
del poeta Garcia Lorca**

Via libera alla riesumazione dei resti di Federico Garcia Lorca, nonostante il no dei parenti del poeta. Garcia Lorca fu fucilato dai franchisti durante la Guerra civile e si ritiene che sia sepolto in una delle sei fosse comuni presenti ad Alfaica, vicino a Granada. «Vogliamo cercarlo», spiega l'assessore alla Giustizia dell'Andalusia, Begona Alvarez, «rivelaremo il numero dei corpi presenti e poi spetterà alle famiglie decidere se identificarli o meno». Gli scavi partiranno subito: l'autore della *Ballata del sonnambulo* fu ucciso nel 1936, a 38 anni.

→ **Il Consiglio dei diritti umani** approva il rapporto di Goldstone

→ **Gerusalemme** protesta, i palestinesi esultano: è la nostra rivincita

**Guerra di Gaza
Primo sì dell'Onu
alla condanna
di Israele e Hamas**

Foto di Darren Whiteside/Reuters



Ramallah, palestinesi accanto al Muro

Con 25 voti a favore, 6 contro - tra cui l'Italia - e 11 astenuti, il Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite ha adottato il rapporto Goldstone sulla guerra a Gaza. Israele si ribella, i palestinesi plaudono.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiiovannangeli@unita.it

Il Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite ha adottato ieri il rapporto Goldstone che accusa Israele e Hamas di aver commesso crimini di guerra nell'operazione «Piombo fuso» nella Striscia di Gaza. Dei 47 membri del Consiglio, 25 hanno votato a favore della risoluzione che critica Israele per non aver cooperato con la missione dell'Onu guidata dal giudice sudafricano Richard Gol-

dstone che ha indagato sulla guerra, in 6 hanno votato contro - Italia, Stati Uniti, Olanda, Ungheria, Slovacchia e Ungheria - mentre 11 si sono astenuti.

ACCUSE RECIPROCHE

Con l'adozione della risoluzione, il Consiglio dei Diritti Umani passa «urgentemente» la questione all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che potrebbe raccomandare il coinvolgimento della Corte internazionale di giustizia dell'Aja. Durissima la reazione dello Stato ebraico. Il rapporto Goldstone è «iniquo» e incoraggia «le organizzazioni terroriste in tutto il mondo», denuncia una nota ufficiale del ministero degli Esteri israeliano. «L'adozione di questa risoluzione pregiudica tanto gli sforzi per proteggere i diritti umani secon-

do il diritto internazionale, come gli sforzi per promuovere la pace in Medio Oriente», si legge ancora nella nota. «Israele - conclude il comunicato del ministero degli Esteri di Gerusalemme - continuerà ad esercitare il suo diritto all'autodifesa e a prendere le azioni necessarie per proteggere la vita dei suoi cittadini». Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite «affosserà» la decisione della Commissione Diritti Umani dell'Onu sul Rapporto Goldstone: ne è certo Avi Pazner, ex ambasciatore di Israele a Roma e portavoce del governo di Gerusalemme che spiega: «Non siamo sorpresi - afferma - in questa commissione c'è una maggioranza di Paesi contro Israele, molti Paesi hanno votato contro, come l'Italia, o si sono astenuti. E così hanno fatto tutti i Paesi democratici. Da questo punto di vista è una vittoria israeliana. Ora il testo andrà al Consiglio di Sicurezza e sono sicuro che gli amici di Israele useranno il diritto di veto per affossare questa decisione. Il voto di oggi (ieri, ndr) è solo l'ennesima manifestazione d'odio nei confronti di Israele da parte di questa commissione che più volte si è distinta per un atteggiamento anti-israeliano».

L'ANP SODDISFATTA

Di segno opposto la reazione palestinese. - «La decisione del Consiglio dei Diritti Umani dell'Onu di adottare il rapporto Goldstone è una rivincita del popolo palestinese», commenta Nabil Abu Rudeineh, portavoce dell'Autorità nazionale palestinese (Anp). La decisione del Consiglio, prosegue il portavoce dell'Anp «dimostra il sostegno internazionale alla causa palestinese» ed è un gesto di «incoraggiamento da parte comunità internazionale per rafforzare la fiducia popolo palestinese nella giustizia e nei diritti». Infine, per Rudeineh, si tratta di un «precedente che può aiutare il popolo palestinese a difendersi da qualsiasi attacco futuro da parte di Israele». Ora, gli fa eco Yasser Abed Rabbo, segretario del comitato esecutivo dell'Olp, «è bene che il rapporto sia discusso al Consiglio di Sicurezza dell'Onu». Da Gaza parla Hamas: «Ci auguriamo che il voto di Ginevra costituisca il primo passo per arrivare a processare i criminali di guerra israeliani», dichiara Fawzi Barhum, portavoce del movimento integralista palestinese. ♦